



FAO-COBAS

FEDERAZIONE AUTISTI OPERAI

federata SLAIPROLCOBAS

comunicato del 04-06-2015

importante sconfitta della concertazione antioperaia nell'appalto Italtrans: alla Avogadro i lavoratori bocchiano il “contratto di solidarietà” proposto dai confederali

In data di mercoledì 3 giugno 2015 presso la sede dell'associazione padronale “FAI BERGAMO” ad Orio al Serio, si svolgeva una assemblea convocata da Filt – Fit – Uilt, per i lavoratori della AVOGADRO. Alla assemblea veniva impedita la presenza all'assemblea, mediante ordini di servizio all'ultimo momento, a 7 dei ns.10 iscritti compreso l'RSA. Ciononostante, i nostri iscritti facevano valere le loro posizioni e all'assemblea su 26 voti validi dei 33 dipendenti autisti, 15 bocciavano l'accordo. A parte il luogo certamente inusuale per una assemblea di lavoratori, la gravità del tentativo padronale sventato dal voto dei lavoratori, è rilevante, e positivo e dimostra quanto ancora sia irriducibile all'estinzione la maledetta “concertazione” combinata al di fuori e contro gli interessi primari dei lavoratori.

Questa Azienda si è posta sin dall'inizio della contestazione operaia con la formazione al suo interno del Cobas-FAO nel giugno 2013, in senso contrario ai diritti sindacali ed alle norme Costituzionali e dello Statuto dei lavoratori. La contestazione della FAO-COBAS ha riguardato sin dall'inizio la nullità di vecchissimi accordi territoriali di forfettizzazione prodotti dalla FAI Bergamo (di vari anni anche precedenti il CCNL trasporto merci spedizioni e logistica del 2008-2013). Sin dall'inizio, nonostante all'epoca la ns.OS avesse oltre il 60% dei lavoratori dell'Azienda tra i propri iscritti, la Avogadro, con l'assistenza della FAI Bergamo, non solo non pagavano le trattenute sindacali ma nemmeno intendevano aprire trattative.

Sin dall'inizio il datore di lavoro otteneva la revoca di diverse deleghe sindacali, ma il Cobas-FAO non si faceva eliminare e continuava la lotta, anche con scioperi e resistenza alle forme di abbassamento del reddito con discriminatori comportamenti ed assegnazioni lavorative. In seguito a questa posizione aziendale, si è giunti alla presentazione di vari ricorsi per differenze retributive stante non solo la nullità di questi accordi di forfettizzazione, ma anche per la notevole sproporzione tra le ore effettivamente lavorate ed il percepito.

Inoltre, a causa di questa situazione, si rendeva necessaria una denuncia inerente il superlavoro e le irregolarità, alle Autorità governative e ministeriali, che avrebbero poi incaricato il Ministero di procedere, secondo le notizie in ns.possesso, a recenti pesanti sanzioni. Di questa situazione abbiamo potuto discutere con le autorità ministeriali a Bergamo anche durante lo sciopero regionale che la ns.O.S. ha convocato il 20 marzo 2015.

Uno degli aspetti fondamentali della nostra lotta sindacale è in tutto il settore del trasporto conto terzi e spedizionieri, la messa in discussione degli accordi sindacali di forfettizzazione legati al famigerato ed ancora in vita 11 bis, ed alla ridicola definizione della “discontinuità” per lavoratori che operano anche per 15 ore al giorno, per 70 ore a settimana, per 300 ore al mese.

La smentita alla politica filo padronale dei contratti di solidarietà innestati sui contratti di forfettizzazione, già di per sé generosi con i padroni e lesivi e pericolosi della sicurezza sui posti di lavoro e nelle strade, è venuta ora chiara e forte da un Cobas-FAO che è attivo e lotta da 2 anni per dignità e retribuzioni adeguate.

COORDINAMENTO NAZIONALE
FAO-COBAS - Federazione Autisti Operai

www.federazioneautistioperai.org

Sede legale nazionale: via Pascoli,5 – 30034 MIRA VE

Sede operativa: via Argine Destro Canale Taglio, 166-167

Tel.041-5600258 – fax 041-5625372 – pec: fao@servicepec.it

Sede via Hermada, 8 –MILANO

Sede federata: c/o SLAI COBAS - via Modena, 21 – MORI TN

Sede via Bezzuoli, 12 – FIRENZE

Sede federata: c/o SLAI COBAS - Via Masseria Crispo,4 - POMIGLIANO D'ARCO NA